

# Unità 7 • IL TESTO ESPOSITIVO-DIVULGATIVO

## Quando il bello incontra il vero

Questa antologia dà ampio spazio ai testi *non fiction*, sia nella parte dedicata alla lettura sia in quella riservata alla scrittura. Il percorso triennale parte con l'avvicinamento al testo espositivo-divulgativo nella classe prima, introducendo una serie di tecniche con lo scopo di facilitare il primo approccio che, nella maggior parte dei casi, è quello che mette più in difficoltà i giovani studenti-lettori.

L'Unità 7 ha un'organizzazione leggermente differente rispetto alle altre Unità dell'antologia, in quanto l'ordine delle strategie risulta all'apparenza stravolto.

Precede la lettura vera e propria del primo brano la strategia per comprendere intitolata **Preparati al viaggio**, che invita a una lettura veloce del testo guidata da una serie di domande che indirizzano verso una comprensione più sistematica e approfondita. Le domande guida insegnano proprio a svolgere la **prelettura veloce**, che non è necessaria nei testi narrativi, ma è estremamente utile per quelli espositivi. La prima domanda porta l'alunno a interrogarsi su che cosa **comunica il titolo**, facendo una previsione, poi si chiede di leggere il primo e l'ultimo capoverso, di dare una scorsa veloce solo alle parole in grassetto e, infine, di scrivere quale impressione si è avuta sulla natura dell'argomento trattato. Questa indagine esplorativa prepara l'alunno alla lettura vera e propria.

### 1. LETTURA

Prima di leggere **STRATEGIE PER COMPRENDERE**  
**Preparati al viaggio**

Per comprendere un **testo espositivo**, durante la lettura il nostro cervello compie **operazioni diverse** rispetto a quelle eseguite di fronte a un racconto o a una poesia. Immagina di essere sul punto di intraprendere un viaggio in un Paese sconosciuto: prima di fare i bagagli e partire, guarderai la mappa e cercherai informazioni per decidere quali luoghi visitare e che cosa portare con te. In modo simile, anche noi lettori possiamo aiutare il nostro cervello alle prese con un nuovo testo espositivo "**preparandolo al viaggio**" della lettura. Per raggiungere questo scopo, ti proponiamo di compiere una **lettura esplorativa**, cioè una panoramica rapida e generale del testo da svolgere attraverso alcuni passaggi che ti illustreremo. Potrai utilizzare questa strategia ogni volta che leggerai un testo espositivo per **preparare il terreno** e **creare uno strato di idee** pronto ad accogliere le nuove informazioni.

1. Prima di iniziare a leggere il brano *Fake o non fake, un'idea di mondo* di Daniele Aristarco svolgi le seguenti attività.
  - a. Leggi solo il **titolo** e chiediti: di che cosa potrebbe parlare questo testo?  
Probabilmente parlerà di *fake news*, cioè di notizie false.  
\_\_\_\_\_
  - b. Leggi solo il **primo capoverso** e riscrivi il contenuto con parole tue.  
Una notizia pubblicata su un giornale non dovrebbe mai essere *fake*.  
\_\_\_\_\_
  - c. Leggi solo l'**ultimo capoverso** e riscrivi il contenuto con parole tue.  
Dobbiamo imparare a distinguere quello che è vero da quello che è falso, i fatti dalle opinioni.  
\_\_\_\_\_
  - d. Scorri con gli occhi il testo, senza leggere tutto, e soffermati solo sulle **parole in grassetto**. Poi trascrivile qui sotto.  
*fake news*, Web, riconoscere una notizia falsa da una notizia vera, isolare i fatti dai commenti, chi sta parlando, *nickname*, affidabilità, individuare la fonte, prestare attenzione al linguaggio, "regola delle cinque W", *Who?*, *What?*, *When?*, *Where?*, *Why?*, *debunking*, verità, rilevanza, utilità, metterla in circolo.  
\_\_\_\_\_
  - e. Rileggi il lavoro che hai svolto finora e scrivi in breve di che cosa immagini potrebbe trattare il testo di Daniele Aristarco.  
Soluzione soggettiva, ma dovrebbero emergere idee legate alle *fake news* e ai consigli per evitarle.  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Un'altra strategia di prelettura, **Indaga il titolo**, abitua a costruire ipotesi sull'argomento trattato prima di leggerlo.

Il processo di comprensione del testo espositivo è diverso rispetto a quello del testo narrativo, pertanto la **ricostruzione**, che di solito compare come prima strategia dopo la lettura, in questa tipologia testuale appare al termine delle prime strategie di comprensione e non più sotto l'etichetta **Primi passi da lettore**, bensì nello spazio dedicato a **Diventare lettori esperti**.

Questo ribaltamento è necessario perché il testo espositivo-divulgativo **presenta alcune complessità** che devono essere risolte prima di avere un quadro generale di quanto viene illustrato.

Per esempio, il **lessico può riservare più di una ragione di inciampo nella lettura** che in una certa misura deve essere decodificata, soprattutto per gli alunni e le alunne che presentano un bagaglio culturale povero o di altra origine linguistica.

Per comprendere in maniera efficace un testo espositivo-divulgativo è **molto importante anche capire come è fatto**: la **struttura del testo**, infatti, **ripercorre il processo logico seguito dall'autore** per esporre l'argomento e pertanto le strategie che rientrano sotto l'etichetta **Le caratteristiche del genere**, oltre a far capire come è strutturato il testo, **ne veicolano la comprensione**.

Solo alla fine di questi passaggi mentali in cui si sono fissate le coordinate per la decodifica e la consequenzialità delle informazioni si può procedere con la **Ricostruzione**.

Se si osserva la strategia **Leggi, pensa, prendi... post-it!** (→ p. 602) si può capire meglio perché la ricostruzione è l'indagine profonda del testo: all'alunno viene infatti richiesto di **compiere passaggi mentali impegnativi** in una sequenza che:

- parte dal generale con l'esplorazione del testo (visione d'insieme);
- passa poi al particolare con la lettura per paragrafi (lettura analitica);
- ordina in modo gerarchico le informazioni (discriminazione delle informazioni);
- individua il tipo di fonte dalla quale sono state desunte (origine dell'informazione);
- astrae e sintetizza in modo che emerga l'informazione centrale (sintesi);
- infine, accompagna a una produzione scritta molto concisa, che a sua volta agisce come stimolo a un eventuale ulteriore approfondimento (prospettiva).

## Come studi?

Quando si affronta il testo espositivo-divulgativo, è molto importante far capire agli studenti e alle studentesse che la **tipologia testuale** di cui si parla è **quella con la quale quotidianamente si confrontano quando studiano le materie orali**. È necessario, pertanto, che fin dalla classe prima sia molto chiaro ai ragazzi che quanto si discute, analizza, produce durante le ore del laboratorio può, anzi dovrebbe, **avere una ricaduta anche sulle altre materie di studio**.

A tal fine è consigliabile stimolare una riflessione su quali siano le **tappe che scandiscono il processo di studio** attraverso le seguenti domande:

- quali sono i passaggi che compi quando ti avvicini a un capitolo di Scienze o di Storia?
- per prima cosa, fai una prelettura? Leggi i sottotitoli? Osservi le immagini e leggi le didascalie? Dai un'occhiata d'insieme al paragrafo? Ti servi delle parti evidenziate per avere un'idea degli argomenti trattati e del lessico utilizzato? (lettura esplorativa)
- leggi con attenzione mettendo in ordine le informazioni, da quelle più importanti a quelle secondarie? Cerchi di distinguere le informazioni tra quelle informative, quelle di sintesi e quelle di approfondimento? (strategie di comprensione)
- dopo aver letto tutto, riordini le informazioni e ricostruisci il significato? Rifletti alla fine su quanto letto e cerchi il senso generale? Ti sorgono domande o nuovi interessi e curiosità? (ricostruzione e interpretazione)

## Consigli per gli alunni e le alunne con BES e con DSA

Senza dubbio questa tipologia testuale è quella più complessa tra quelle proposte per il primo anno e pertanto occorre selezionare i testi che si prestano meglio a essere letti seguendo un **processo semplificato rispetto a quello descritto sopra**. Gli alunni e le alunne con DSA, per esempio, potrebbero **manifestare alcune difficoltà nel dare uno sguardo di insieme al testo**, proprio perché questo richiede la capacità di avere una visione globale e non strutturata e in qualche modo già organizzata. La comprensione delle alunne e degli alunni stranieri può invece essere ostacolata dal **lessico specifico** che caratterizza i testi espositivi. Pertanto si consiglia di scegliere quei testi che sono corredati da strategie molto graduali e strutturate.

BRANI DELLA SEZIONE DI LETTURA	OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO	STRATEGIE (PRIMI PASSI DA LETTORE)	CONNESSIONI
Daniele Aristarco, <i>Fake o non fake, un'idea di mondo</i>	<i>Comprendere lo scopo e individuare i destinatari</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> Perché e per chi	
Cristina Pozzi, <i>Circondati da oggetti "smart"</i>	<i>Individuare la struttura del testo</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> Un viaggio in tre tappe	
Mathilda Masters, <i>Il riscaldamento globale ti riguarda</i>	<i>Fare uso dell'apparato paratestuale e della grafica all'interno del testo</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> Scelte grafiche e apparati paratestuali	
Sandhya Karamat Barlaas, <i>Abbiamo bisogno del femminismo</i>	<i>Individuare la struttura logica del testo</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> I paragrafi "paragone" e "causa-effetto"	<b>Connessioni con il mondo:</b> Superare stereotipi e pregiudizi
Sy Montgomery, <i>Athena, incontro con la mente di un mollusco</i>	<i>Individuare la struttura del testo</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> I paragrafi "descrizione" e "sequenza di azioni"	<b>Connessioni con il mondo:</b> Scoprire la natura
Federico Batini, <i>B come bullismo</i>	<i>Riconoscere i diversi stili comunicativi</i>	<b>Le caratteristiche del genere:</b> C'è vita nel testo espositivo-divulgativo	<b>Connessioni personali:</b> L'albero dell'identità

FASI DELLA SCRITTURA	OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO	STRATEGIE
<b>1 PRESCRITTURA</b>	<i>Attivare idee per la scelta dell'argomento</i>	Curiosità in barattolo
<b>2 PIANIFICAZIONE</b>	<i>Progettare la struttura del testo</i>	Organizza introduzione, sviluppo, conclusione
<b>3 SCRITTURA</b>	<i>Coinvolgere il lettore</i>	Pensa a un'introduzione che inviti chi legge a partire con te
	<i>Aiutare il lettore a comprendere</i>	Aiuta chi legge a visualizzare
<b>4 REVISIONE</b>	<i>Scegliere il lessico sulla base dello scopo del testo</i>	Usa i paragoni per aiutare chi legge a comprendere
<b>5 EDITING</b>	/	/
<b>6 PUBBLICAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b>	<i>Riflettere sul proprio lavoro</i>	Il <i>process paper</i> : vi presento il mio testo espositivo-divulgativo
	<i>Condividere il proprio lavoro</i>	Celebriamo la vostra identità di scrittori

## Scritto per te

### **Thinking Talking**

Una proposta di *Thinking Talking* per l'articolo *La scintilla della curiosità* di Lucia Vaccarino si trova a pp. 48-49 della guida.

### **Scrittura veloce - Mano al taccuino**

Al termine della lettura si può proporre la strategia **Guarda, pensa, poniti domande** per chiedere agli studenti di scrivere brevi testi corrispondenti ai seguenti spunti:

- **guarda**, ovvero che cosa ti colpisce (la soluzione è soggettiva, ma ci si potrebbe aspettare considerazioni simili: mi stupisce che tutte le domande siano nate proprio dall'osservazione del fuoco; che i bambini non sono del tutto formati quando nascono; che l'argomento del testo è la curiosità, che viene poi spiegata parlando del fuoco);
- **pensa**, ovvero a che cosa ti fa pensare (la soluzione è soggettiva, ma ci si potrebbe aspettare considerazioni simili: che l'uomo è l'unico essere in grado di pensare; che il mio gattino appena nato sapeva già camminare, mentre mio fratello ci ha messo quasi un anno).
- **poniti domande**, ossia le domande suscitate dalla lettura (la soluzione è soggettiva, ma ci si potrebbe aspettare considerazioni simili: come hanno capito gli esseri umani che il fuoco è utile? come ha fatto l'uomo, che da piccolo è così indifeso, a diventare così potente? i bambini nella preistoria non rischiavano di morire subito?).